

Pubblicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasoloausa.net

POLEMICA A CORIANO

Chiusura del canile, esposto in Procura

Nel mirino l'ordinanza del Comune. Aperto un fascicolo per maltrattamento di animali
A presentarlo contro ignoti è l'associazione Amici di Benny che dal 2004 gestisce la struttura

CONFRONTO A MISANO

Rilancio del turismo, appello di Cna:
«Subito interventi, il 2014 sarà peggiore»

MISANO. «Potrebbe essere il 2014 l'anno di maggiore difficoltà della nostra offerta turistica», dicono il presidente Secondo De Angelis e il segretario Antonio Magnani. «Il giudizio non del tutto negativo sull'andamento dell'ultima stagione estiva, più per le aspettative negative che per l'effettivo andamento, non deve farci sedere». La presidenza della Cna ritiene di aprire «con urgente necessità» un confronto sia con l'amministrazione che fra tutte le associazioni di categoria. «Occorre cominciare da subito una programmazione della promozione e degli eventi, anche in bassa stagione. Dobbiamo metterci in gioco per pensare alla Misano turistica in maniera innovativa. Con il Comune inizieremo da subito il confronto su questo tema e su progetti di viabilità, con particolare riferimento alla "bretella autodromo" e il primo stralcio delle Statali, le scelte di bilancio e di politica fiscale. Riteniamo infine necessario conoscere le reali intenzioni sulla programmazione urbanistica (nuovo Psc ancora oggi sconosciuto); un'opportunità per un settore, quello delle costruzioni, oggi al collasso anche sul piano locale».

CORIANO. Sulla chiusura del canile comunale arriva un esposto alla procura. A presentarlo contro ignoti è l'associazione "Amici di Benny", che dal 2004 gestisce la struttura, tramite il presidente Rossanna Pacassoni, assistita dall'avvocato Maria Luisa Trippitelli. Il canile ospita 24 cani e 26 gatti; nel documento presentato al magistrato, dall'associazione puntano il dito contro l'ordinanza che dispone la chiusura, nello specifico il passaggio che spiega come per i cani si stia pensando al trasferimento in altre strutture, mentre i gatti «devono essere reintrodotti nel ambiente di provenienza». Il ragionamento dall'associazione parte dal presupposto che siccome erano randagi significherebbe che verrebbero «risbattuti in strada». La procura ha aperto un fascicolo per maltrattamento di animali sulla base dell'articolo 544 del codice penale. Il fattaccio ancora non è stato commesso, ma per la procura l'atto è dovuto dopo la presentazione dell'esposto e forse propedeu-



L'ingresso del canile di Coriano

tico a nuove indagini. Non ci sono iscritti nel registro degli indagati: il procedimento riguarda persone da identificare.

L'ordinanza di chiusura del canile è stata emanata per la mancanza dell'autorizzazione della struttura da parte del sindaco, il quale la emette solo

dopo aver ottenuto il nullaosta dell'Ausl, che però dal '93 non è mai stata rilasciata. L'amministrazione se n'è accorta quando ha iniziato a mettere mano al bando per l'affidamento in gestione della struttura.

Sul canile intervengono anche i consiglieri di minoranza

Fabia Tordi, Emiliano Righetti e Alfredo Fabbro. «Non riusciamo a comprendere come sia possibile che improvvisamente un fiore all'occhiello venga chiuso senza tentare la ricerca di soluzioni alternative e pertanto chiediamo l'istituzione di una commissione consiliare d'indagine per fare chiarezza su tutta la situazione, sulle responsabilità e le modalità di gestione della convenzione, e soprattutto chiarezza sui soldi messi a bilancio per la proroga di una convenzione già scaduta nel 2012, dopo il rinnovo dal 27 marzo al 31 maggio».

Questa mattina in Comune è convocato l'incontro con le associazioni animaliste della provincia con lo scopo, atti alla mano, di fare chiarezza su tutta la vicenda a partire dal 1993, l'anno di apertura del canile. Per fine mese invece è convocata l'assemblea pubblica nella quale il sindaco Mimma Spinelli renderà nota ai cittadini tutta la cronologia dei costi a sei cifre sostenuti dal Comune per il mantenimento della struttura. (e.s.)

Infiltrazioni ed ecomafie, 300 studenti a "lezione" sui dossier di Legambiente

RICCIONE. Oltre 300 studenti del Liceo Scientifico e Artistico Volta-Fellini hanno partecipato ieri all'incontro "Mafie in riviera. Infiltrazioni mafiose, ecomafie e buona politica in Romagna", condotto dal giornalista di RaiTre Santo della Volpe all'auditorium dedicato a Rita Levi Montalcini. L'incontro si è aperto con la presentazione del rapporto "Ecoterroristi, le ecomafie in Regione" compilato da due studenti riccionesi, Edoardo Angelini e Raffaele Giamprini, sulla base dei dossier annuali di Legambiente e di altre fonti ufficiali, che testimoniano, tra l'altro, il passaggio dalla fase dell'infiltrazione delle organizzazioni criminali a quella del "radicamento" vero e proprio. Con l'incontro di ieri riprende il ciclo di iniziative con un apposito focus sulle infiltrazioni mafiose in Riviera, nei business legati al ciclo dei rifiuti e a quello del cemento, oltre che sulla penetrazione nelle attività ricettive e ricreative. La presenza mafiosa in regione è un fenomeno non trascurabile e in crescita, che si accompagna spesso ad altri fenomeni d'illegalità. I dati del 2012 vedono



Emilia Romagna al decimo posto della classifica nazionale, con 1.035 infrazioni accertate, 944 persone denunciate e 410 sequestri effettuati. Un quadro

che vede la regione sempre più sotto la pressione, in particolare, del clan dei Casalesi e sempre più a rischio per quanto riguarda i passaggi di proprietà al-

Coriano. Disposto il versamento da Banca d'Italia. Il sindaco pronto a tornare a Roma
Servitù militari, lo Stato paga: 158mila euro per 426 corianesi
Il Comune ora punta all'acquisizione della ex-base missilistica

CORIANO. Saranno distribuiti 158mila euro per 426 corianesi. E' stato disposto tramite Banca d'Italia il pagamento relativo alle servitù militari. Ora si punta all'acquisizione della ex-base missilistica. Rimane da incassare ulteriore indennità relativa a periodi ancora non liquidati. Il Comune «ha ottenuto ampie rassicurazioni dall'Ufficio Dema-

nio e Servitù militari di Roma, che si sta interessando per trovare i fondi per il pagamento delle indennità non ancora erogate». Si tratta di indennità in favore sia del Comune che dei privati, in particolare in merito al 1999 e 2000, al 2002 e al 2004. «Con il Demanio si è aperta una partita che riguarda l'acquisizione, da parte del Comune, e quindi di tutti i

berghieri: sono 200 le strutture alberghiere, su 2.400 censite nella provincia di Rimini, finite sotto i riflettori della magistratura, per modalità sospette. E Rimini si segnala anche per la frequenza di casi di abusivismo edilizio, o mancate demolizioni segnalate dai Comuni, con 220 segnalazioni di irregolarità nei primi 10 mesi del 2012. Dati preoccupanti che richiedono una risposta ancora più efficace da parte delle istituzioni, insieme a una maggiore consapevolezza da parte di cittadini, operatori economici e forze sociali.

Arrivate centinaia di studenti da tutta Italia
WeFree Days, a San Patrignano oltre mille palloncini in cielo per la lotta alle dipendenze



CORIANO. Oltre mille palloncini lanciati al cielo ieri mattina per dire no alle dipendenze. E' quanto è successo a San Patrignano all'interno della prima delle due giornate della sesta edizione dei WeFree Days, dedicate alla prevenzione da qualsiasi tipo di dipendenza.

Un mare di studenti provenienti da tutta Italia, dalla Sicilia alla Lombardia, dalla Campania al Veneto, per confrontarsi fra loro e conoscere da vicino alcuni loro idoli, da Fiona May, ad Andrea Cassarà. Sono stati loro, assieme anche al presidente del Coni, Giovanni Malagò e del Cnr Luigi Nicolais, a rilasciare i palloncini su cui prima i ragazzi e gli studenti avevano scritto messaggi di libertà. Il progetto di prevenzione che San Patrignano porta avanti dal 2002 e oggi porta avanti il network di WeFree si articola in diverse iniziative capillari sul territorio: 230mila i giovani presenti agli spettacoli teatrali di prevenzione realizzati in tutta Italia. Oltre 400 spettacoli teatrali di prevenzione alla tossicodipendenza e al disagio giovanile. Oltre 1500 scuole superiori incontrate coinvolte nei progetti di prevenzione. Oltre 5000 gli studenti incontrati nei dibattiti a scuola.